

tive e per la produzione della calce, l'opportunità di ricavare dalle cortecce e dalle radici degli alberi sostanze resinose e tintorie, i guasti, le devastazioni e gli incendi determinati dal quasi continuo stato di guerra in cui vivevano le più antiche popolazioni, specie tra Danubio e Balcani, e più tardi durante il funesto, lunghissimo giogo ottomano; e ancora, in misura non meno decisiva, il dilatare dell'economia pastorale conseguente all'arrivo delle tribù slave (1), operarono a poco a poco trasformazioni radicali, concludendosi, in sostanza, come s'è detto, col prevalere di specie e di associazioni che tendono a spostare i limiti del dominio mediterraneo verso settentrione (2).

---

(1) Il TURRILL (W. B.) - *op. cit.*, pp. 192 insiste a ragione su questo punto, precisando che solo dopo l'invasione slava si ebbe il fiorire della transumanza. Ma quando egli afferma che in epoca romana l'allevamento del bestiame minuto non ebbe l'importanza riconosciuta alle colture della vite e dell'olivo, non mi sembra più nel vero. In ogni caso, l'economia pastorale doveva essere ben sviluppata anche in epoca classica in Tracia e nella Mesia, dove invece le colture arboree avevano scarsissima diffusione.

(2) Ignoro se alcuno l'abbia tentata, ma sarebbe certo assai istruttiva una ricerca intesa a ricostruire, sulla base della toponomastica, i limiti delle antiche zone boschive, almeno per l'epoca storica. Qualche spunto si trova presso il JIREČEK (J. K.) - *Das Fürstentum Bulgarien*, Wien 1891, *passim*, che il TURRILL (W. B.) - *op. cit.*, p. 211 ricorda, accennando ad alcune derivazioni dall'etimo *breza*, betulla. Si può essere tentati a dire qualche cosa di più.

Intanto dà subito nell'occhio la scarsa diffusione dei toponimi che ci riportano alle conifere; l'etimo più comune è naturalmente quello del pino, in bulgaro *bor* (plurale *borove*; anche *bovina* e *borika*), onde Borova, Borovec, Borovica, Borovo, Borovoto, Borovci, Borozan, Borovan, Borika, Borima, etc., come in altri paesi slavi. Di fronte a questi assai più numerosi sono i nomi di luogo connessi con le latifoglie e le altre fanerogame in genere, compresa la vegetazione arbustiva. Eccone qualche esempio: *dăb* (quercia) origina: Dăbov, Dăbovo, Dăbova, Dăben,